

L'integrazione di varie tipologie di pianificazione territoriale nei PFIT del Piemonte

CORGNATI MARCO

Regione Piemonte – Settore Foreste

I PFIT: LA SITUAZIONE

I PFIT Rappresentano l'**evoluzione dei Piani Forestali Territoriali** realizzati ad inizio anni 2000 e mai approvati

Essi rappresentano il **livello intermedio della pianificazione** forestale, **facoltativo ai sensi del TUFF** (Art. 6 c. 3) ma **strutturale a livello regionale** (Art. 8 c. 2 della l.r.4/2009)

Risorse: € 12.974.475,00

- a) Fondo Foreste Italiane anni 2022 e 2023 + 2025 (parte)
- b) Fondi SFN anni 2022 e 2023 + 2024-2026 (parte)

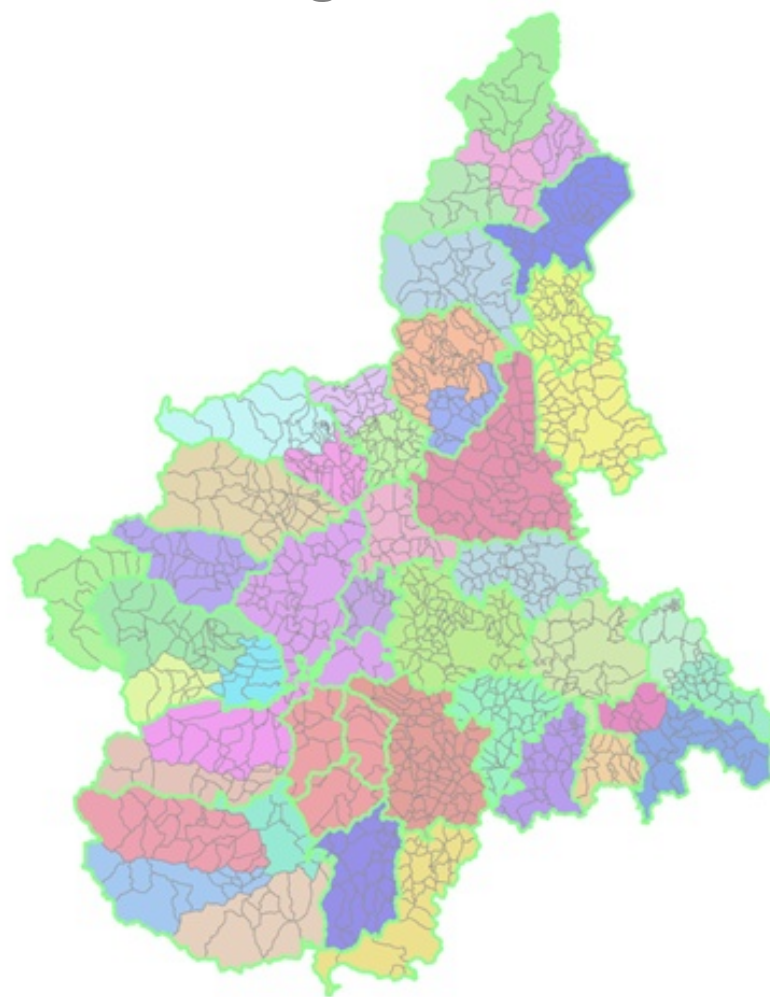
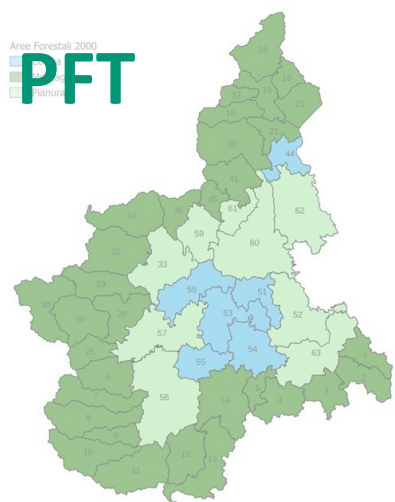
1) 2022: I affidamento a IPLA (2,9M€) di:

- **revisione indirizzi metodologici** e coordinamento (circa 0,3 M€)
- redazione di n. 3 (5) PFIT pilota
- affidamento PFIT “a regime”

2) 2023: II affidamento a IPLA (2,5 M€) per ulteriori PFIT

3) 2026: (in corso) III affidamento a IPLA (7,5 M€) per completamento PFIT su intero territorio regionale

4) NUOVE AREE FORESTALI per meglio raccordarsi alla pianificazione territoriale - basate sugli Ambiti di integrazione territoriale (AIT) del PTR.



40 aree a fronte delle 47 dei PFT

Aggregazione

Estensione ridotta e con limitate aree d'interesse silvo-pastorale (aree infrastrutturate ad elevate densità di insediamenti in pianura e parte delle colline)

Suddivisione

Nelle zone a bassa densità insediativa e con processi di rinaturalizzazione spontanei (valli montane alpine e appenniniche).

L'approccio che caratterizza lo sviluppo dei PFIT e che li rende diversi dai precedenti PFT è la volontà di **incardinare il tema forestale all'interno di materie non forestali**

Incardinare significa, per ogni tema e in concorso con le strutture regionali di riferimento:

- **definire i contenuti** utili ad entrambi
- **stabilire il valore dei contenuti**: conoscitivo, di indirizzo o di cogenza
- sviluppare le eventuali **modifiche normative necessarie**

Contenuti dei PFIT - i servizi ecosistemici

Supporto



Formazione
suolo



Ciclo nutrienti



Produzione
primaria

Approvvigionamento



Legname



Biomasse



Miele



Funghi e
tartufi

Regolazione



Erosione suolo



Pericoli
naturali



Ciclo acqua



Clima



Biodiversità

Socio-Culturali



Salute fisica e
mentale



Escursione



Ricreazione/
turismo

Protezione diretta

La delimitazione dei **boschi di protezione diretta** di infrastrutture e vite umane dai pericoli naturali (valanghe, cadute massi, lave torrentizie, frane superficiali). Questi boschi **non sono trasformabili** in altre destinazioni d'uso del suolo e sono da **gestire secondo le buone pratiche** già acquisite (**manuale regionale**).

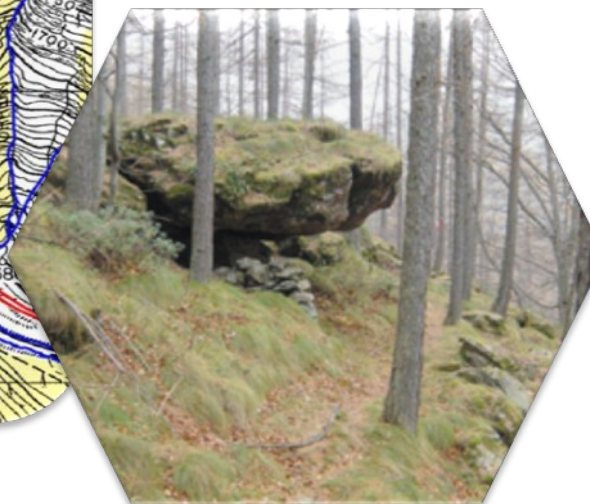
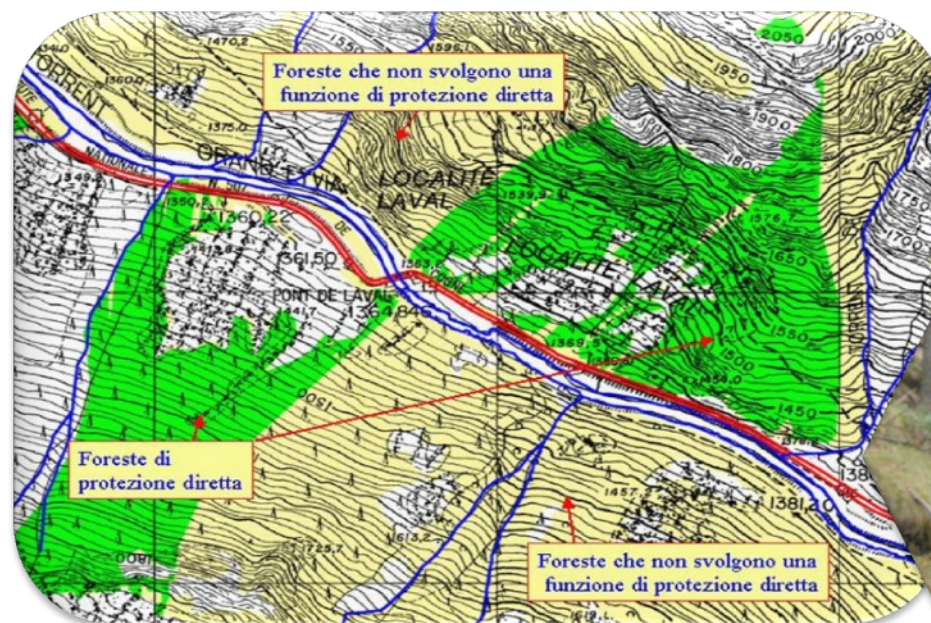
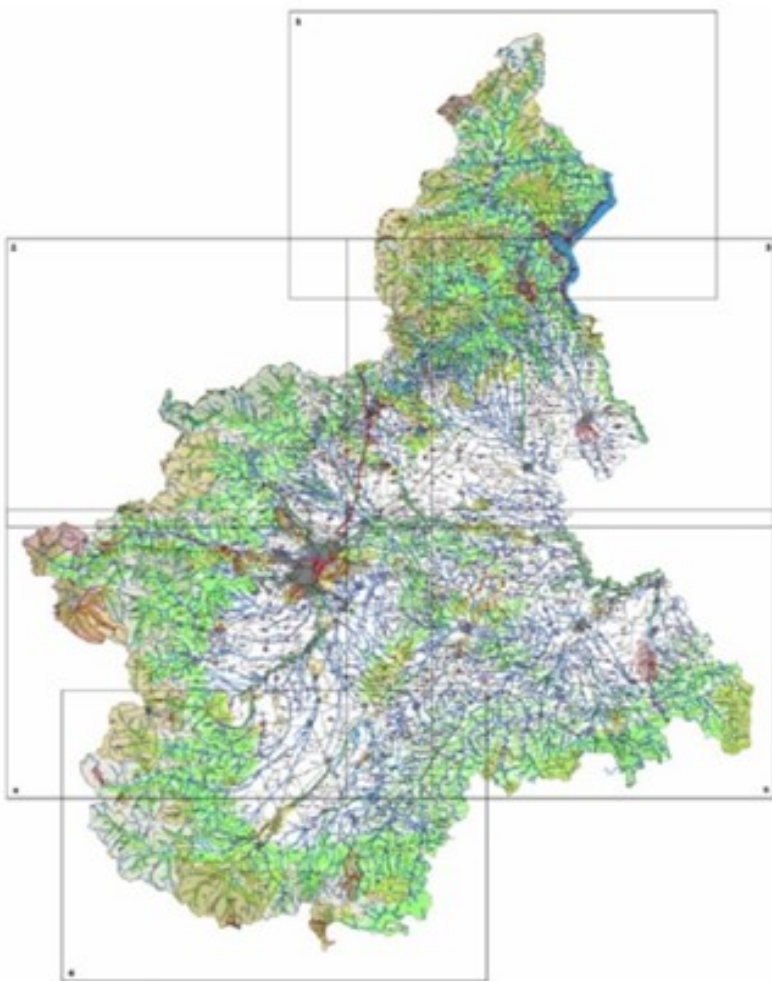


TAVOLA P2: BENI PAESAGGISTICI
QUADRO D'UNIONE, SCALA 1:250.000
6 FOGLI, SCALA 1:100.000

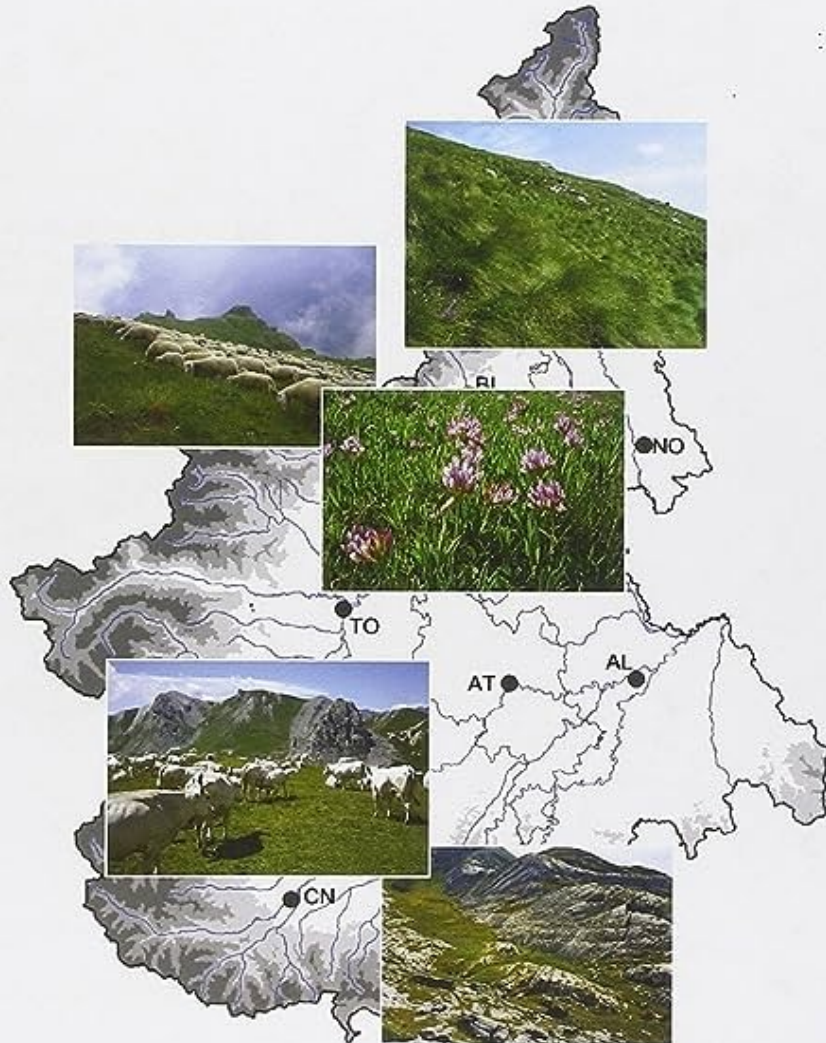


Paesaggio

Il concorso alla **pianificazione paesaggistica**, in attuazione del PPR, con:

- attribuzione ai boschi delle **destinazioni funzionali prevalenti**, come definite dal TUFF e nelle NtA (art. 16 c. 5)
- individuazione delle **aree boscate di neoformazione** su ex coltivi e praterie recuperabili **all'uso agro-pastorale**
- prefigurazione della **viabilità** silvo-pastorale e delle **infrastrutture strategiche** con semplificazione delle procedure autorizzative

Aspetti pastorali



Definire l'approccio alla pianificazione pastorale **sovraziale**, quale risorsa produttiva, identitaria e di presidio del territorio e del paesaggio, mediante individuazione di:

- **Categorie** di **aree pascolabili** e **prati permanenti** con riferimento al **valore foraggero**, generalizzando le informazioni dei Tipi e dei piani pastorali foraggeri
- **boschi** e **cespuglieti pascolabili**
- **tare** in raccordo con la PAC
- **ambiti prioritari** per la redazione di piani pastorali foraggeri aziendali.

Biodiversità



Individuazione dei **boschi** e delle **praterie rappresentativi** della biodiversità regionale, inserite o meno in aree protette e Siti Natura 2000

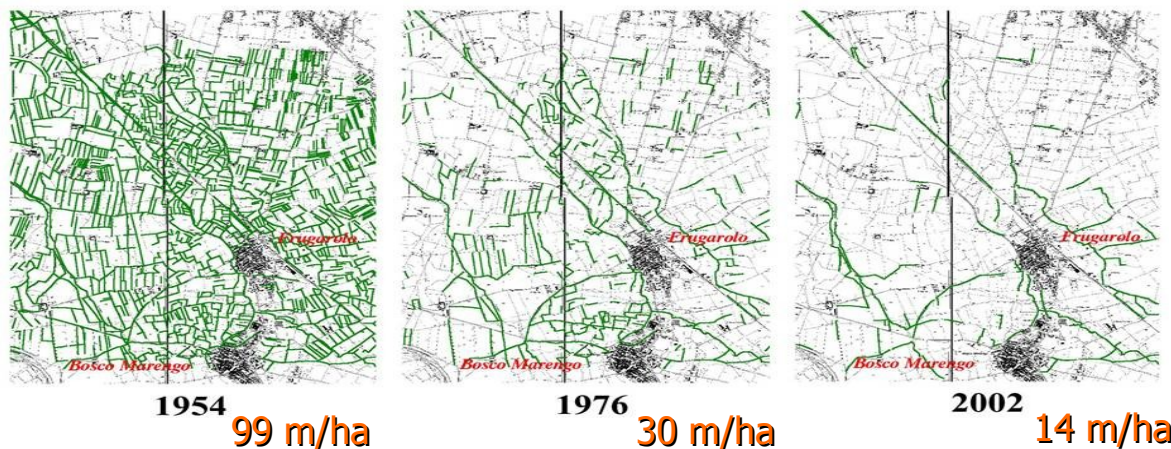


Indagine ricognitiva per l'individuazione di potenziali **boschi vetusti**, quali patrimonio naturale e della presenza di **microhabitat forestali**

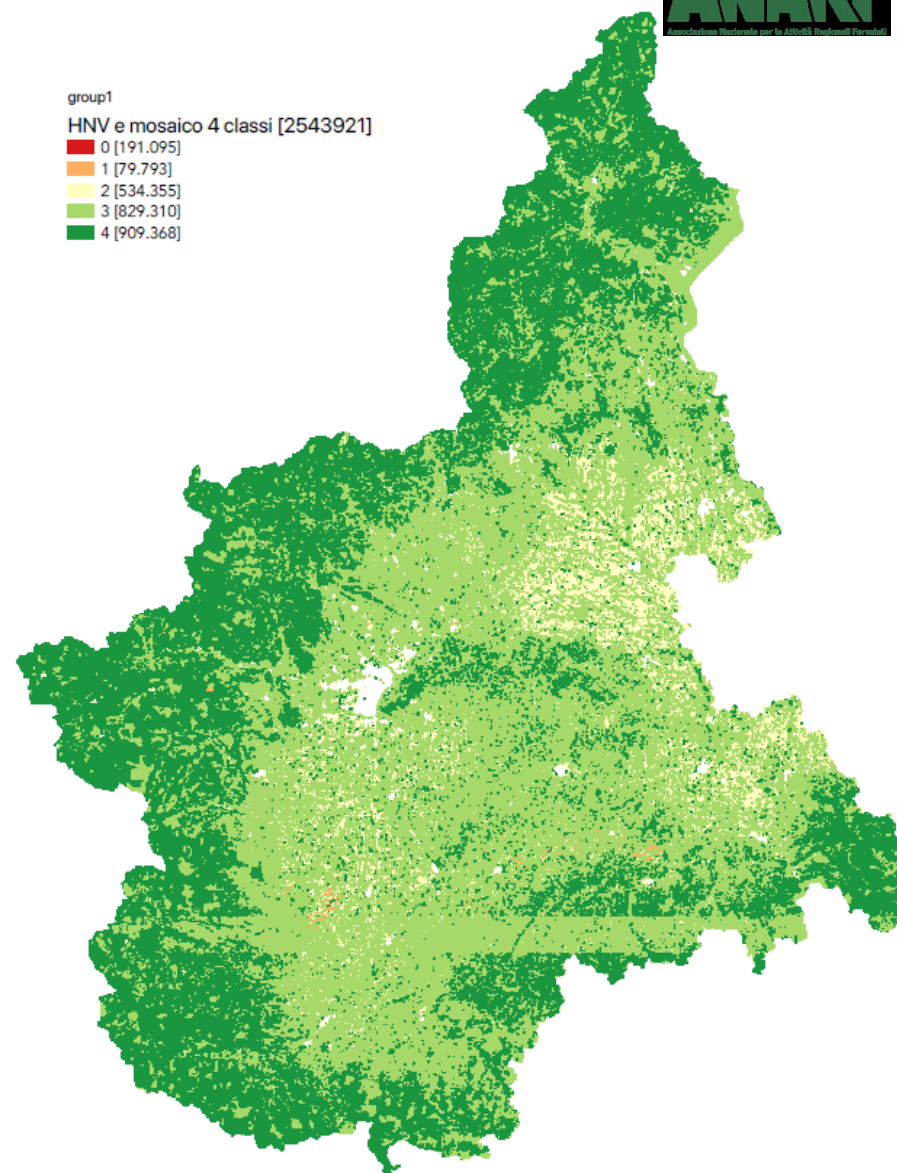


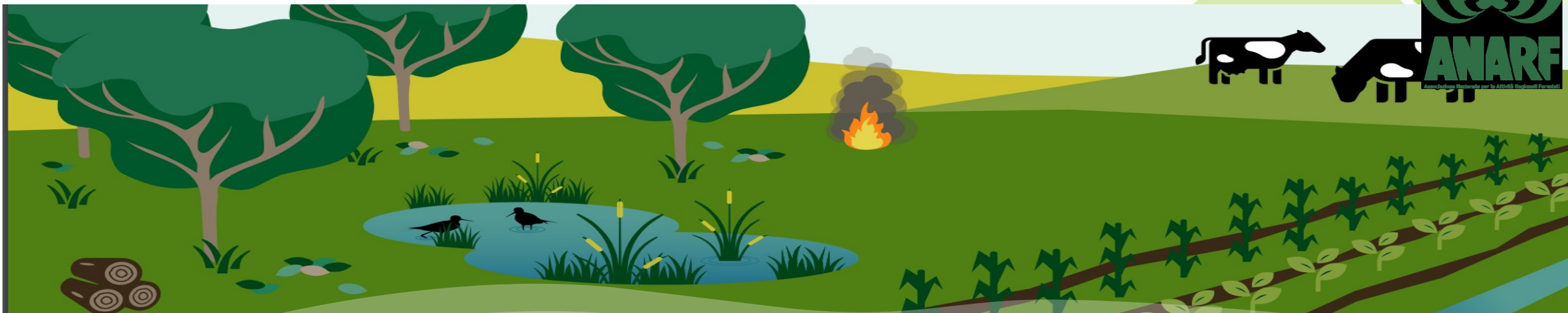
Analisi dell'indice di naturalità del territorio per:

- aggiornare le aree **HNW**
- definire le priorità per l'**impianto** di nuovi **alberi**, **formazioni lineari** e boschi in aree di pianura e collina a **basso indice di boscosità**
- individuare le aree idonee per **compensazioni ambientali**
- integrare la rete di connessione ecologico-paesaggistica (PPR)



Aree agricole e forestali ad Alto Valore Naturale





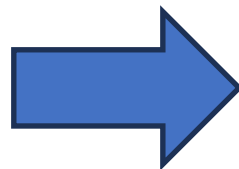
Individuazione ricognitiva di **aree boscate di recente neoformazione** che non svolgono rilevanti servizi ecosistemici recuperabili ad uso agro-pastorale, mediante:

- **Trasformazione** del bosco in altra destinazione di uso
- Creazione di **sistemi silvo-pastorali** multifunzionali

Definizione della **potenzialità tartufigena** e tutela delle piante produttrici



PIANI DI PREVENZIONE
TERRITORIALI



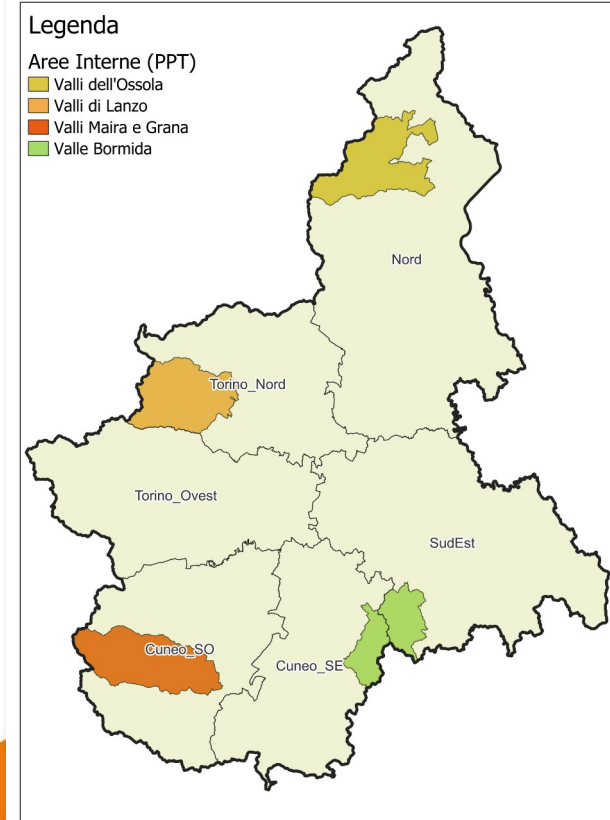
Sviluppati nel contesto dei Piani Forestali di Indirizzo territoriale (PFIT), ovvero:

- ne condividono i dati e le informazioni generali
- sono strutturalmente coerenti con la programmazione degli interventi selvicolturali e con la gestione dei territori non boscati

DL 120/2021 - Strategia Nazionale Aree
Interne (SNAI)

con l'obiettivo di

- Analizzare i **grandi incendi storici e potenziali**
- Dettagliare il **rischio di incendio boschivo** regionale
- Individuare i **punti strategici di prevenzione**
- **Pianificare** gli interventi preventivi sul territorio



SIFOR: il contenitore dei PFIT

PIANI FORESTALI AZIENDALI

Tema: IDFPFACITT

▼ PFA

- Piani Forestali Aziendali
- > Carta forestale
- > Carta degli interventi, priorità e viabilità
- > Carta delle compartimentazioni
- > Carta dei tipi strutturali
- > Carta sinottica catastale

▼ FORESTE

- > Carta forestale (edizione 2016)
- > Carta forestale e altri usi del suolo (PFT 2000)
- > Inventario forestale
- > Interventi PSR Foreste
- > Incendi boschivi
- > Popolamenti da seme

▼ LIMITI AMMINISTRATIVI

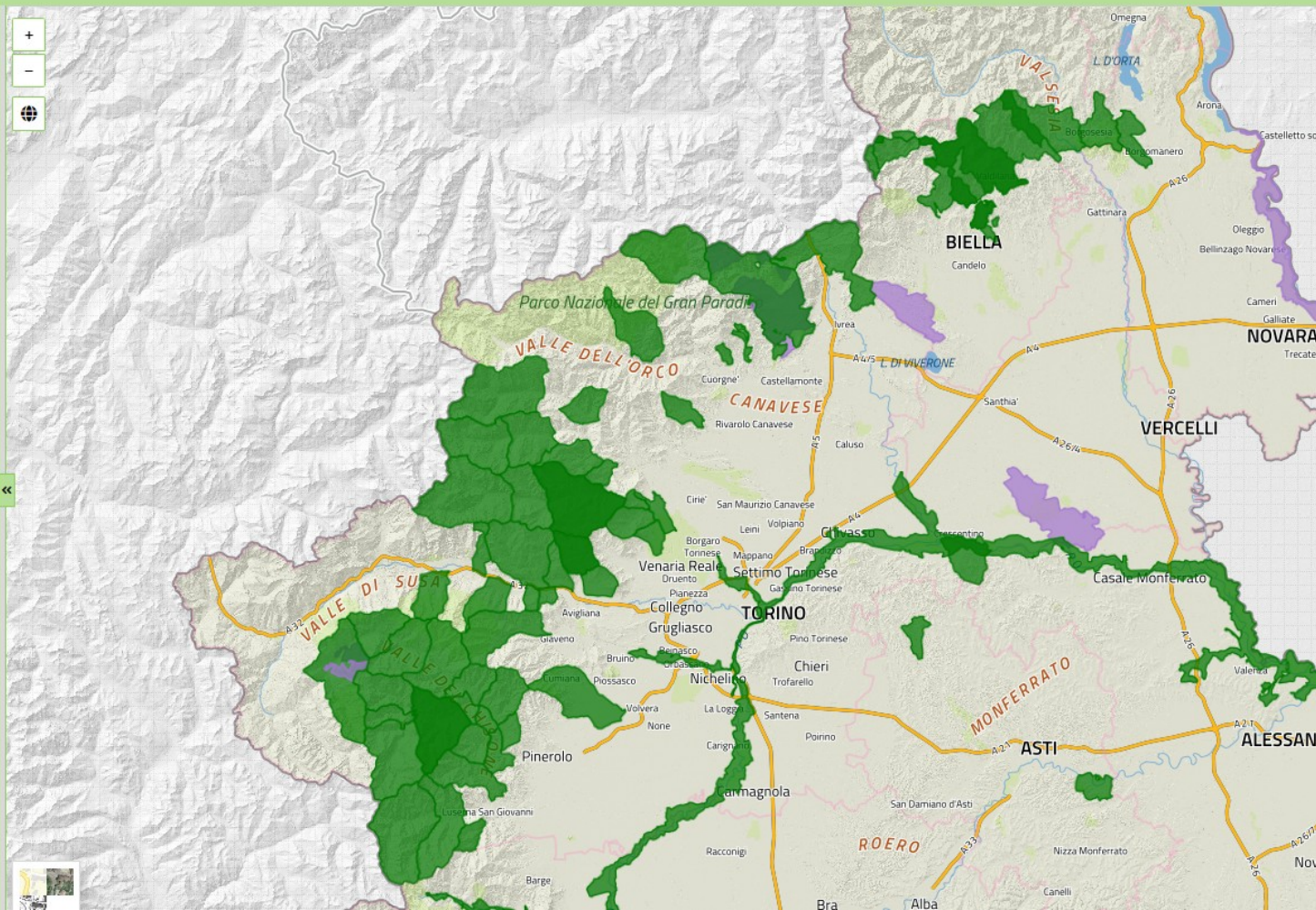
- Toponomastica comunale
- Toponomastica provinciale
- Ente di area vasta (Provincia e Città Metropolitana)
- Comune

▼ DATI CATASTALI BDRE

- Fogli - Etichette
- Fogli
- Particelle - Etichette
- Particelle

▼ DATI DI BASE

- > Aree protette e Rete Natura 2000



Conclusioni

- 1) La realizzazione dei PFIT rappresenta una occasione unica e strategica per **concretizzare la multifunzionalità** intrinseca della materia forestale, incardinandola **all'interno di altre strategie settoriali** da cui è stata tradizionalmente assente
- 2) Sono un **strumento di risoluzione di potenziali conflitti** conseguenti ad esigenze contrapposte(es. paesaggio, pascoli)
- 3) per questi obiettivi i PFIT da soli non bastano, è **necessario** un progressivo **accompagnamento normativo** che ne definisca compiutamente gli **ambiti di cogenza nelle diverse materie**

Grazie per l'attenzione

Per rimanere aggiornato iscriviti alla
Newsletter Forestale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/newsletter-forestale>